

# IL SOCIALISTA

Organo Comunista-Anarchico

REDDATTO DA LAVORATORI

Int. Instituut  
Soc. Geschiedenis  
Amsterdam

Nè Dio nè padrone.

Parlate di libertà?  
Chi è povero è schiavo.

Anno I

Redazione ed Amministrazione: calle Incas n.º 98

N.º 4

ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Abbonamento mensile . . . . . cent. 10  
Numero separato . . . . . 02

IL SOCIALISTA

MONTEVIDEO, LI 29 SETTEMBRE 1889

Acercándose el segundo aniversario del ahorcamiento de nuestros cinco compañeros de Chicago consumado por la *democracia* Norte-Americana, y deseando que la conmemoracion sea digna del heroico sacrificio, apelamos á todos los socialistas residentes en Montevideo, que á cual quiera escuela pertenezcan y cualesquiera sea su nacionalidad, á querer asistir á la reunion preparatoria que tendrá lugar á las 2 de la tarde del domingo 6 de Octubre en la Cerveceria Gambrinus, calle 18 de Julio frente al antiguo cementerio de los ingleses, para determinar de que modo y forma deberá efectuarse la mencionada conmemoracion.

La Redaccion.

## Un sano avvertimento

Poveri illusi, sempre gli stessi... ancora una volta certi messeri evocando memorie e fatti, le di cui cause ripetono la loro origine da cose del tutto apposte a quella che loro le han dato, hanno sfruttato i credenzoni.

La gazzarra quarantottina consumata nell'evenenza del 19º anniversario della occupazione di Roma fu rancida e fuor di luogo. Le scene a cui abbiamo assistito si posson comparare, senza tema di essere mentiti, a quelle dei beati tempi di Atene e di Roma, ove il popolo per la sua grassa ignoranza serviva di istrumento cieco al patriziato prepotente.

In quelle tarde epoche era perdonabile l'allucinazione popolare, ma adesso proprio adesso, nel secolo del gran progresso, cui eletti ingegni riconoscono essere l'immediato precursore di una novella civiltà, non si può in alcun modo giustificare la passiva obbedienza di gran massa di lavoratori, che si credono alla portata di comprendere l'attuale progresso scientifico.

Non vi rimproveriamo, o compagni lavoratori, e ne intendiamo imporvi i nostri idiali; solo vi diciamo che se niente avete appreso da trenta anni di dissillusioni e disinganni, e gioco forza però che vi arrendiate all'evidenza di fatti ed ai responsi della storia; di quella istoria cui servesi la borghesia per infiammare i vostri spiriti e distruggere in voi l'intuizione e la logica.

Infatti: i padri coscritti residenti in Montevideo, non solo sono i veri refrattari della così detta Patria, sono ancora quelli stessi o affini, che contrariato han sempre l'occupazione di Roma, e sono partecelle di quell'elemento conservatore Italiano che nell'evenienza del generoso moto del 1862 tentò fare assassinare Garibaldi dalle carabine regie; e sono i medesimi o parte di quelli che dopo aver spinto Garibaldi nell'Agro Romano e di sottomano aiutato, assistettero con fredda impassibilità all'eccidio di Mentana, arrestando ed insultando di poi Duce e Militi.

L'occupazione di Roma non ha per nulla cambiate la vostra condizione economica; siete sempre i salariati e gli sfruttati della Borghesia, e neppure è stato reso un gran servizio alla scienza, limitandosi l'effetto prodotto alla semplice larvatura di un potere temporale ecclesiastico, poiché dopo tutto la strapotenza del prete ha la sua sanzione nei continui maneggi della Borghesia Italiana, la quale tenta ogni via per costringere Chiesa e Stato.

In barba agli incoscienti ed inopportuni

entusiasmi patrii vostri, e non ostante l'apparente assentimento della Borghesia per quello che vien fatto e detto contro la secolare ignominia (la Chiesa) l'ibrido connubio esiste.

La mala fede di questi improvvisati archimandriti è manifesta; e la prova l'avrete nel giorno in cui insieme all'illusoria emancipazione politica reclamerete quella economica, vi troverete certamente dinanzi alla coalizione dell'abborrito prete coi sedicenti patriotti iniziatori dei patrii saturnali.

Adunque lavoratori giacchè siete in tempo tutt'ora a retrocedere dalla pericolosa via che vi hanno fatto battere fino a questo momento i vostri eterni mistificatori cessate di dare spettacolo di voi stessi e di non più servire da comparse nella commedia che continuamente a danno vostro rappresentano Borghesi e Preti, e ritornando su quella via che mena direttamente alla vostra redenzione, schivar dovrete d'ora in avanti gli egiziali contatti dei vostri mistificatori, e le blande parole dei sicari della pena, che come sciame di cavallette circuiscono e rendono nullo il vostro intelletto, colpendo le vostre infantili fantasie con subdoli erotici racconti che per il vertiginoso progredire del secolo, quando non muovono le risa fanno rattristire l'animo ripensando ai feroci e brutali propositi dei camaleonti Borghesi, i quali usi sono ad incensare certi esseri, la cui capacità consiste nel sapere uccidere e fare uccidere più persone in nome della *Medusa* del secolo.

Concludiamo nella speranza, che i nostri compagni in salariato, ravvedendosi dal dannoso operar loro, vorranno capire una buona volta che tutte quante le feste patrie indette e da indire, non sono altro che riverberi di tempi che furono, e che per chi suda la vita vi sono altri ideali da conquistare per quali l'uman genere trasformando nelle sue radici le istituzioni che attualmente lo

reggono, eliminerà le miriadi di farisei e parassiti, inaugurando l'età novella per la quale non sarà più possibile ritornare alla falsa civiltà Borghese attuale.

## Movimiento socialista

### Montevideo

Hace pocos días, asistimos en el establecimiento del señor Monteverde, fabricante de muebles, á una reunion por él mismo improvisada. Quedamos sorprendidos al ver cómo el obrero se deja todavía seducir por las dulces palabras del propio usufructador, no siendo éstas, en el fondo, sino puras mistificaciones.

Tal reunion, según dicho del Sr. Manuel Rey, primer capataz del establecimiento citado, habria tenido por objeto, no solo la constitucion de la Asociacion de Mútua Asistencia entre los obreros ebánistas de esta Capital, sino también la de resistencia á las exigencias del capital y al encaminamiento de aquella emancipacion que aspirar debe el obrero.

Hasta aquí no habria habido mucho mal, no obstante las muchas sociedades de mútuo socorro que ya subsisten en Montevideo; lo que más nos llena de estupor, es ver que la iniciativa venga de un patron y no de los obreros, y que éstos no hayan combatido las propuestas hechas por el capataz indicado, especialmente aquella resguardante al nombramiento de Presidente de la Sociedad en el mismo patron.

Séanos lícito preguntar á esos nuestros compañeros de infortunio: ¿de qué método se querrán servir para llegar á la emancipacion propuesta y á la que aspiran, si el Presidente de la naciente asociacion será el mismo usufructador? ¿Aquel que hace parte de la camarilla explotadora?

Comprended, oh! compañeros, por una vez, que el fin que lleva quien tomó la iniciativa es solo el de poderse sustraer á ciertas obligaciones pecuniarias, que en justa regla le incumben.—En efecto, el señor Monteverde, visto que en el corto tiempo que ha introducido las máquinas en su establecimiento son ya cinco los desgraciados que se estropearon, e que por no perder el renombre de *filántropo*, estaria obligado á socorrer á las víctimas y por eso, con refinada malicia, ha

buscado el medio de sustraerse para el porvenir á esta obligacion con las asociaciones bajo su *paterna* direccion, y así sacar una parte de vuestro ya demasiado reducido salario bajo el interesante título de acudir vosotros también en socorro de las víctimas de un trabajo que se vuelve en total beneficio para él.

Faltaríamos al deber de socialistas si en tal flagrante caso no le dirigiéramos un consejo á nuestros compañeros usufructados.

El consejo que os damos es el de decirnos que es tiempo de abrir los ojos y de cesar de ser juguetes de quien os explota, y que si verdaderamente sentís en vosotros la necesidad de asociaros, hacedlo con vuestros esfuerzos, desvinculándoos de la iniciativa dudosa de quien, ó por interés propio ó por desahogo de desenfrenada ambicion, busca con sibilinos medios ponerlos en un círculo vicioso del cual quién sabe cuando podrías salir; y que si verdaderamente queréis ser libres, la primera condicion es la de rechazar del seno de vuestra sociedad al *patron* y todos aquellos que tienen intereses comunes con él; y que vuestra divisa sea la siguiente:

*La emancipacion de los trabajadores, debe ser obra de los mismos trabajadores!*

### Echi Bonaerensi

Le notizie che ricevemmo dalla vicina Repubblica, sono, a detta dei borsieri, allarmanti. L'oro sale e i pataconi scendono nelle borse di quei panciauti sfruttatori. Ma non si temi, il grande, l'immenso, l'eterno *Pantalone* sarà pur troppo anche questa volta; pronto a portare il pesante fardello.

È a lui che incombe in tutte le occasioni, il compito di regolare e di coprire tutte le frodi dei soddisfatti dell'oggi.

Povero *Somaro*, quando si pensa con qual calore ti sbracciasti recentemente con più o meno patriottica intenzione in difesa dei tuoi sabandi aggressori e compagna, quando si pensa con qual eterno candore difendi ad oltranza questa società e queste istituzioni che sono il termometro della tua virtù e della tua miseria, si sarebbe veramente indotti a crederti nel pieno possesso delle tue facoltà morali ed intellettuali, e meritevole d'un passaporto per... manicomio.

In onta di ciò sembra che fra di voi

qualche umano cerchi di spezzare le aborrite catene, e s'ispiri al vero sole dell'avvenire.

Infatti ci giunge in questo momento la notizia che l'idea lanciata di formare una grande associazione internazionale di lavoratori in Buenos Ayres, sia stata abbastanza bene accolta.

Noi facciamo voti perché questo sia presto un fatto compiuto, e s'ispiri a buoni principii, della qual cosa abbiamo diritto a sperare, conoscendo gli ispiratori della umanitaria associazione. All'armi adunque fratelli del lavoro, leviamoci una buona volta *per tutte*, stringiamoci, a vicenda istruiamoci, e prepariamoci per il prossimo giorno, in cui, se fosse bisogno, affogheremo in un bagno colorado i nostri spietati vampiri.

Ricordatevi che non s'arriva mai ad essere veramente liberi se non quando si sarà distrutta completamente la nostra croce: il capitale.

## La libertà attuale

Quando il figlio dell'operaio giunge all'età di dieci anni, vien sottoposto all'apprendimento d'un'arte meccanica; l'indigenza o l'ignoranza dei genitori non permettendo loro tener conto della gracilità o robustezza del fanciullo spesso avviene che il debole si trovi esposto ad esaguita sforzi, e sopportare pesi, di gran lunga superiori alle sue forze fisiche, che lo storpiano o lo annichilano; e nel mentre il figlio del ricco a quell'età, in santuoso cocchio vien condotto al tempio della scienza, da dove uscirà un'imberbe sapiente, il figlio del povero, per mancanza di sussistenza deve restare inalfabeta.

— Dopo lungo tirocinio, ai diciotto o diciannove anni; reso idoneo in un mestiere, nel quale viene remunerato con un salario tanto derisorio, da essergli come al di lui padre, insufficiente per soddisfare ai propri bisogni — dallo spuntar dall'alba al dileguarsi del crepuscolo della sera, eccettuato quel breve intervallo che il ben pasciuto padrone gli lascia per mangiare i pochi bricioli che li si fa credere darglieli i ricchi, lo troviamo sempre là, immerso nella polvere del lavoro, senza mai potersi dar conto, né saper niente dei mezzi da doversi impiegare per ottenere il fine competente e corrispondente alla specie



cui egli appartiene. -- Se, spinto dalla necessità, chiede un'aumento di salario, o una diminuzione di lavoro; ed accompagnandolo anche cento altri compagni, fan sciopero, il padrone se ne ride; perché ne trova subito altrettanti e più se ne vuole; al prezzo ed alle condizioni che più gli piace. -- Se mille, o centinaia di migliaia d'operai, muoiono sotto il peso del lavoro o dell'inedia -- gli sfruttatori per questo non si sgomentano, sapendo di conseguire sul momento l'equivalente di più robuste braccia di quelle che abbisognano. In effetto, essendo le macchine in loro potere, e la forza motrice di esse progressivamente eliminando le forze personali, gli operai, ossia li schiavi di razza bianca, si trovano in più abbondanza che i ciottoli, e senza prezzo, tirati per la strade. Mentre quando esisteva la tratta dei neri d'Africa, ed anteriormente ancora, quando questi si vendevano in pubblico mercato, e che costavan denaro: dovendogli inoltre, i compratori, somministrare tetto e alimento; erano interessati di non farli perire onde ritrarne il maggiore profitto possibile. Ma il feudalismo moderno, sapendo che nulla gli costano li schiavi del progresso dell'umanità attuale, non solamente li sfrutta, e se ne serve come delle noci, che dopo aver mangiato la pulpa butta via le guscie, ma altresì, quando i giovani lavoratori pervengono all'età di 19 anni, che come si è detto anteriormente, appena allora hanno imparato un mestiere; li chiama e li prende forzatamente sotto le armi, a servire la patria, ossia, a far la guardia a quello stesso capitale, che i guardiani hanno accumulato e posto nelle mani degli incettatori, per farsi da questi affamare e strozzare a loro beneplacito.

Là comincia il principio e fine della irrimediabile rovina della gioventù. -- Sotto la brutale obbedienza della disciplina militare, l'uomo è obbligato e forzato divenire l'istrumento ciego del suo superiore; quindi, abbandonato alle funeste conseguenze del disordine morale e della dissolutezza, quando esce dalla catena di quel servizio, non avendo più né mestiere, né salute, né coscienza, deve necessariamente terminar la vita come un albero perforato in ogni senso alla base del tronco.

Dal fin qui detto, risulta visibile anche

nelle tenebre, che l'autorità non solo annulla la libertà individuale, ma rachitizza e abbrutisce lentamente il proletariato.

Ecco la libertà che la borghesia regala ai lavoratori. ... Meditatela.

## Varietà

### Ladri celebri

Sono in dodici.

Ecco i loro nomi con la cifra delle ricchezze che posseggono:

Jay Gould, americano, un miliardo 375 milioni.

J. W. Mackay, americano, un miliardo 250 milioni.

Rothschild, inglese, un miliardo.

C. Vanderbilt, americano, 625 milioni.

J. B. Jones, " 500 "

Duca di Westminster, inglese, 400 milioni.

John J. Astor, americano, 250 milioni.

A. T. Stewart, " 200 "

Duca di Sutherland, inglese, 150 milioni.

Duca di Northumberland, inglese, 150 milioni.

Marchese di Bute, inglese, 100 milioni.

J. Gordon Bennet, americano, 250 milioni.

### Rendite degli operai

In poco tempo, all'edificazione del *Hôtel Nacional*, due muratori si accopparono ed un terzo si ruppe una gamba.

Naturalmente, erano tre *gringos*, come vengono chiamati dai figli del paese, tutti coloro che concorrono a rendere più bella Montevideo.

Salute, o pazientissimi e docili muratori!

### Impiegati postali

Alla distribuzione delle lettere c'è un ragazzo che si dovrebbe mandare invece a scuola. Egli tratta con tono da superiore qualunque *estrangero* gli si presenti. È pure incaricato di segnare con una R i nomi delle lettere ritirate, ed anche questa incombenza la disimpegna da ragazzo: tempo fa segnò la R a fianco d'una non ritirata; ed era una lettera importante; essa annunziava a due fratelli certa infermità della loro madre, che se l'avessero saputo a tempo sarebbero corsi a vederla morire.

Gl'impiegati alla posta, devono essere

degli uomini e sapere almeno le lingue d'origine latina.

## Cronaca

Colto da ignoto e subito malore, un povero uomo cade estenuato: straluna gli occhi, si contorce e muore ché da parecchi di non ha mangiato!

La festa del Prefetto ha superato per fantastico lusso, lo splendore che i giardini d'Armida l'incantato paradiso dei sogni e dell'amore.

Per Margherita, la bionda maliarda, tutto obliando un giovane trovava ridente di speranza la gagliarda

vita. La corte condannò iersera, perché pei figli suoi pane rubava, una povera madre a la galera.

### Diritti

Togliamo dall'«Operaio Italiano» giornale tuttaltro che anarchico, quanto segue:

«L'uomo ha diritto al lavoro ed ha diritto di attingere da esso la vita dell'oggi e quella che dovrà vivere ancora quando le forze non gli consentano più di essere annoverato tra le forze produttrici. Ora, per raggiungere questo scopo, è necessario che l'operaio cessi dall'essere considerato come uno strumento che si spezza quando non serve più; è necessario che egli sappia che dal suo lavoro egli potrà ritrarre quanto gli assicuri un'onorata vecchiaia, e che, esausto di forze e di speranza, non gli è serbata l'ignominia di mendicare un frusto di pane alle porte dei felici che egli contribuì ad arricchire coll'opera sua».

### Proverbio sbagliato

D'uno vestito male, suole dirsi: vestito come un ladro. L'abito di ladro è quello del ricco; le vesti del povero, dovrebbe chiamarsi: del derubato.

### Il 20 Settembre

Bella roba l'entrata dei regi in Roma!

Il popolo dovrebbe commemorare quel giorno, solo se il papa e accoliti fossero stati buttati fuori dalle finestre del Vaticano, o se in quel giorno fosse stata

eseguita una *San Bartolomeo* di tutti i preti del mondo.

### I funerali di Felice Pyat

Ebbero luogo i funerali di Felice Pyat. Le corone di fiori erano tante che furono necessari due *landau* per portarle. Tenevano i cordoni del carro: Protot, Martin e Peurier, quest'ultimo venuto appositamente da Ginevra.

Poi venivano i rappresentanti di Marsiglia: i deputati Boyer, Clémenceau, Clovis Hugues, Ferroul, Cluseret, Barudet, Mélinat, Brialou, Basly, Vaillant, Lavy et Stupuy, consigliere municipale di Parigi; Audebrand per la Società *Gens de lettres*; Amilcare Cipriani, Jackard, Duc Quercy, Champy, Susini, Soudey, Lisbonne, etc., Mr. Séverine e Luisa Michel.

Corteo numeroso, ordinatissimo silenzio in tutto il percorso—grandissima folla.

Al cimitero del Père Lachaise prese per primo la parola il deputato *Cluseret* a nome dei socialisti di Provenza, poi *Audebrand* per la Società *Gens de lettres* della quale Felice Pyat era uno dei fondatori, e per la società degli autori drammatici della quale egli era il decano.

Il bulangista, Vaillant, consigliere municipale di Parigi, tentò di parlare ma grida di *Abbasso i bulangisti, abbasso Boulanger* in mezzo ad un tumulto indescrivibile, lo obbligarono a rinunziarvi.

Boyer, Leferre, Luisa Michel aggiunsero brevi parole.

E la solenne dimostrazione si sciolse lasciando in tutti la più profonda impressione.

### Un altro scioglimento

Dopo le proibizioni della questura di Roma e della prefettura di Bologna di rappresentare due commedie del socialista Carlo Monticelli, ora è il prefetto di Forlì che ha sciolto il circolo *La Giustizia* di Rimini sol perché comunista-anarchico.

### La borghesia è salva

Venne arrestato dall'autorità giudiziaria di Roma, Frattini Primo di anni 40, bracciante disoccupato, gravemente indiziato di avere gettato la bomba in piazza Colonna.

La polizia conosceva da lungo tempo

Frattini, il quale fu sempre un pessimo soggetto (onesti Yago!) anche durante il servizio militare. Infatti fu condannato a tre anni di reclusione militare per insubordinazione, (non era pecora) ed a Orvieto ebbe tra altre una condanna a 15 giorni di carcere per oltraggio alle guardie (poverini!).

Frattini è uomo di statura alta, ha i capelli castano-scuri, porta i baffi ed ha la barba tagliata.

A quanto sembra, fu uno degli agitatori più operosi di scioperi, (bravissimo) anche in quello dei tramways di Torino, e fu l'oratore del comizio che ebbe luogo qualche tempo fa in piazza Dante.

Apparteneva a parecchi gruppi anarchici ed era frequentatore assiduo del circolo radicale. Degli studi suoi sociali faceva propaganda, e si dice che le sue teorie siano state da lui raccolte in alcuni opuscoli che diede alle stampe (Fece benissimo).

Così scrive, un giornale borghese.

### Il socialismo di Guglielmo II

Chi non ricorda gli articoli laudativi dei radicali e della stampa monarchica per l'affabilità con cui l'imperatore di Germania aveva ricevuti due mesi sono la Commissione dei minatori scioperanti?

Che buon sovrano! Che socialista vero e sincero!

I padroni hanno resistito e trionfato completamente.

I minatori dovettero completamente capitolare, e i promotori e dirigenti gli scioperi tradotti davanti ai tribunali furono condannati dai dodici ai quattro anni di lavori forzati.

Non c'è dubbio che anche questo è un modo spiccio di risolvere la questione sociale.

## La anarquía

FOR

Pedro Kropotkine

La Anarquía, como sistema socialista sin gobierno, tiene un doble origen: es el resultado de los dos grandes movimientos del pensamiento en los campos económico y político que caracterizan nuestro siglo, especialmente en su segunda mitad. De acuerdo con todos los socialistas, los anarquistas opinan que la propiedad individual de la tierra, del

capital y de los instrumentos de trabajo ha pasado ya de moda, y, por tanto, está condenada a desaparecer; y que todos esos elementos de producción deben ser y serán propiedad de la sociedad, únicamente administrados por los mismos productores de la riqueza. De acuerdo en esto con los representantes más adelantados del radicalismo político, los anarquistas sostienen que el ideal de la organización política de la sociedad es un estado de cosas en que las funciones de gobierno queden reducidas a un mínimo, recuperando el individuo su plena libertad de acción para satisfacer, por medio de grupos autónomos y federaciones libérrimamente constituidas, las varias necesidades del ser humano.

Cuanto al socialismo, muchos de los anarquistas van hasta su última consecuencia, que consiste en la negación completa del asalariado; con respecto a la organización política, desarrollando más la expresada parte del programa radical, llegan a la conclusión de que el último fin de la sociedad es la anulación de la autoridad y la constitución de una sociedad sin gobierno; esto es: la Anarquía. Los anarquistas sostienen además que, siendo este el ideal de la organización social y política, no deben aplazarlo para los siglos futuros, y que solo los cambios de nuestra organización social que estén en concordancia con aquel doble ideal y se acerquen al mismo pueden ofrecer probabilidades de vida, por cuanto son beneficiosos para la humanidad.

El método que sigue el pensador anarquista difiere esencialmente del de los utopistas. El anarquista no recurre a conceptos metafísicos como los derechos naturales, los derechos del Estado, etc.—para decir cuáles son en su opinión, las mejores condiciones que realicen la mayor felicidad del género humano, sino que, al contrario, sigue el curso trazado por la filosofía moderna de la evolución, sin entrar en el camino resbaladizo de las simples analogías, a que con tanta frecuencia recurre Heriberto Spencer.

(Continuará).

### Piccola posta

Buenos Aires — Un bravo di cuore a quei compagni che fecero il Venti Settembre, le raccomandiamo di mandare qualche articolo per il nostro giornale, e di indirizzare le loro corrispondenze a Vignani Felice, calle Inca número 98, — Montevideo.

B. A. Raoux — Pourquoi ne repondez-vous pas à notre lettre? auriez-vous perdu notre adresse? Dans ce cas regardez en peu plus haut.